



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XV domenica del tempo ordinario



10 luglio 2022

La vita eterna sembrerebbe essere una sorta di eredità che passa di mano in mano, come fosse un testimone. Nessuno la possiede ... o meglio nessuno ne possiede le chiavi. Tutto sembrerebbe giocarsi sul piano del dono; e di un dono conquistato a forza di amore; di un dono offerto con libertà e consapevolezza.

Gesù, quando è interpellato da dottore della Legge sulla vita eterna, richiama uno specifico versetto biblico, o più precisamente glielo fa rievocare: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo come te stesso». Fare questo significa vivere.

«Se non conosco il mio prossimo sarò giustificato anche nel non amarlo».

La risposta di Gesù non si fa attendere. Il prossimo non è il bisognoso, lo sventurato malcapitato. Ma prossimo è colui che si avvicina, che non ignora, che non attende di essere chiamato in causa. È colui che abbatte le distanze e raggiunge l'altro, chiunque esso sia. Lo raggiunge per donargli amore.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Grazie, o Padre, perché nel tuo Figlio ti sei fatto vicino ad ogni uomo. Perdonaci quando siamo stati sordi alla tua Parola. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Grazie, Signore Gesù, perché ci affidi i comandamenti come dono per rinnovare la nostra vita. Perdonaci quando non abbiamo visto Cristo nel nostro prossimo. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Grazie, Spirito di vita, perché ci apri a riconoscere in ogni uomo e donna il prossimo da amare. Perdonaci quando il nostro amore si è spento nel calcolo e nell'indifferenza. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

30,10-14

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 18

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

**I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

**Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

1,15-20

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,

perché in lui furono create tutte le cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Luca

10,25-37

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre.

Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione.

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede al-

l'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno".

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?».

Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui».

Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Rivolgiamo la comune preghiera a Dio, nostro Padre, che in Cristo, buon samaritano dell'umanità, continua a soccorrere le nostre ferite e a donarci consolazione e speranza. Preghiamo insieme e diciamo: Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

T. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

L. Signore Gesù, tu sei il Buon Samaritano dell'umanità. Tutti i cristiani uniscano profondamente l'amore per il Padre con l'amore e il servizio generoso, diventando prossimo di ogni uomo. Preghiamo.

T. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

L. Signore Gesù, tu ci chiedi di fare come te. Aiutaci a prenderci cura di quanti abbiamo accanto e di ogni persona, senza creare barriere e allontanare alcuno. Preghiamo.

T. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

L. Signore Gesù, tu sei il modello più alto di amore. Be-

nedici e santifica ogni famiglia perché sia veramente la sorgente dell'amore e della vita che genera solidarietà. Preghiamo.

T. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

L. Signore Gesù, la tua Parola è nel nostro cuore. In questo tempo d'estate aiutaci a trovare occasioni per metterci in ascolto di te, che sempre ci parli per farci conoscere il tuo amore. Preghiamo.

T. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

L. Signore Gesù, riconosciamo in te la mano di Dio che opera la salvezza. L'amore che ora avvertiamo come tuo dono, diventi la forza per essere tuoi testimoni nei gesti quotidiani. Preghiamo.

T. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

S. Padre misericordioso, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli, per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Insegnami, Signore, ad amare.

Amare mi chiede di farmi prossimo
di chi mi cammina accanto.

Amare mi obbliga a non ignorare.

Amare mi fa stare con i piedi per terra.

Insegnami, Signore,
a farmi prossimo di tutti.

Insegnami ad amare,
con la stessa passione
con cui tu ci hai amato.

Amen.



Umanità impossibile senza compassione

di Padre Ermes Ronchi

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Uno dei racconti più belli al mondo. Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada.

E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza. Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Non passare oltre il sangue di Abele. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere.

Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, ne ebbe compassione, si fece vicino. Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto.

Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito.

I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?". Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turollo), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada.

Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui». Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico».

Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona.

Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò...

Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi" e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: Tu amerai. Fa così, e troverai la vita.

Preghiera

di Averardo Dini

Non ho altra scelta
perché il tuo, Signore, non è un consiglio
e nemmeno una proposta
per gente che non ha nulla da fare.
«Va' anche tu e fa' come il samaritano»:
sono parole rivolte anche a me.
Non posso sfuggire.
Mi hai dato un compito preciso.
Non posso trovare scuse
e nemmeno far finta di non aver sentito.
Rivestimi, Signore, della tua grazia
perché sappia dimenticarmi
così da saper vedere
i tanti feriti che sono lungo la mia strada
e che aspettano me e soltanto me.
Per tuo dono ho capito

che non ha senso vivere per me stesso.

Ogni realtà esistente
è sempre in funzione della vita altrui:
dalla goccia d'acqua al mondo stellare,
dal piccolo fiore alla grande montagna:
nulla esiste per se stesso.

Fa', Signore, che ogni giorno sappia spendermi
per qualcosa che vale,
per comunicare un sorriso,
per alleggerire un peso,
per asciugare una lacrima,
per condividere una croce
anche se questo può scomodarmi.

Fa', Signore, che sia sempre più convinto che
più mi dono agli altri e più mi possiedo,
più mi carico del peso altrui
e più mi spuntano le ali.

Amen.

In occasione della seconda domenica del mese di luglio, dedicata ai progetti pro Petropolis, il gruppo propone la seguente riflessione: "TEMPORE FAMIS". Buona lettura.

TEMPORE FAMIS

Sono giorni in cui pensi all'universo e cerchi qualcuno che possa illuminare la notte.

Giorni in cui ci troviamo a lottare con i nostri dubbi, con le nostre crisi, con le nostre identità precarie.

Giorni in cui viviamo la "precisione dell'amore", in cui leggiamo finalmente con esattezza i nostri affetti.

Sono giorni in cui devi far tacere l'io per poter ascoltare un silenzio più grande, un silenzio abitato, un silenzio pieno.

Giorni in cui senti di essere un tutt'uno con

Gruppo Petropoli

tante religioni e con tutti gli esseri viventi.

Giorni di un cristianesimo finalmente nudo, in cui l'essenziale non sono i riti, ma il poter sentire l'incarnazione come un dono.

Sono giorni che ci ricordano che ciò che vale è il pane sulla tavola.

Giorni in cui devi vivere quell'intensità quasi muta della vita fatta di necessità e di bellezza.

Giorni in cui ti accorgi di aver vissuto tutto con avidità, mentre la vita vera era da un'altra parte.

Sono giorni per tornare ad abitare praticamente il mondo, in cui capisci che contemplare vuol dire prendersi cura.

Giorni per sentire che la vita vera non è mai facile e comoda, che il reale sta dalla parte della poesia e che la poesia è dentro al reale.

Giorni per guardare senza avere l'intenzione di prendere.

Sono giorni in cui ciascuno dei nostri gesti può impedire al mondo di rotolare verso gli abissi.

Giorni in cui una madre che rimbecca il lenzuolo al suo bambino addormentato è come se si prendesse cura di tutto il cielo stellato.

Giorni per misurare il valore di tutte le cose e vedere quanta luce contengono.

Sono giorni in cui senti che è il momento di non perdere tempo a maledire.

Giorni in cui capisci che sono la bellezza, la semplicità e la fragilità che ci aprono al futuro.

Giorni in cui capisci che è questo, proprio questo, il modo nuovo per respirare in questo mondo.

Luigi Verdi

tratto da

"I bambini e gli innamorati ci salveranno"

Vita di Comunità

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

Le celebrazioni delle Ss. Messe avranno il seguente orario:

- | | |
|-------------------------|------------------|
| - sabato | ore 18.30 |
| - domenica | ore 9.00 e 18.30 |
| - dal lunedì al venerdì | ore 18.30 |

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **CARNE IN SCATOLA e OLIO DI OLIVA E DI SEMI.**

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Maria Accardi ved. Veljacà di anni 85

def. Giuseppe Mola di anni 83

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Concorso fotografico

Federvita FVG indice la seconda edizione del concorso fotografico «LA VITA IN UNO SCATTO», che quest'anno si intitola «GUARDARE LA VITA CHE CRESCE».

Le opere dovranno essere inviate, indicando il titolo dei lavori e con una breve presentazione degli autori, all'indirizzo mail federvita.fvg@gmail.com entro la mezzanotte del 30 settembre 2022.

La giuria è composta da esperti nel campo della Fotografia. Le tre fotografie prime classificate verranno premiate con un buono-acquisto di libri o materiale fotografico nell'ambito di un evento pubblico che si svolgerà a Trieste nell'autunno 2022.

GUARDARE LA VITA CHE CRESCE

PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE SPILIMBERGO

in collaborazione con :

Comunità Missionari Comboniani di Cordenons * Gruppo Amici
del Comboniani * Pastorale Sociale e del Lavoro Dioc. * Tavolo della Pace

GIOVEDÌ 21 LUGLIO

“Tra Grano & Granate”

L'altra vittima della guerra in Ucraina: l'Africa



Incontro con

P.GIUSEPPE CAVALLINI

direttore di NIGRIZIA

Sala Cinema Teatro Castello, ore 20.45

Piazza Duomo, Spilimbergo

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 10 AL 17 LUGLIO 2022

Domenica 10 luglio - XV domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 def. Mario Prezioso

Lunedì 11 luglio

18.30 def. fa. Bergamo e Boccalon

Martedì 12 luglio

18.30 def. Pietro

Mercoledì 13 luglio

18.30 def. Danilo

Giovedì 14 luglio

18.30 def. Pietro

Venerdì 15 luglio

18.30 def. Fernanda Favero Turrin

def. Norina

Sabato 16 luglio

18.30 def. Romano Boccalon e Mercedes Bergamo

Domenica 17 luglio - XVI domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 def. Pietro Ferro

CANTI

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

SANTA MARIA NEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria nel cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
tu offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

COM'È BELLO, SIGNORE

**Com'è bello, Signore, stare insieme
ed amarci come ami tu:
qui c'è Dio, Alleluja!**

La carità è paziente, la carità è benigna,
comprende, non si adira
e non dispera mai.

La carità perdona, la carità si adatta,
si dona senza sosta,
con gioia ed umiltà.

La carità è la legge, la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo
e in ciel si compirà.

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,
di carità è sorgente
è centro d'unità.

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni della tua Parola.

GUARDA QUEST'OFFERTA

Guarda quest'offerta, guarda a noi, Signor:
tutto noi t'offriamo per unirci a te.

**Nella tua Messa, la nostra Messa,
nella tua vita la nostra vita. (2 volte)**

Che possiamo offrirti, nostro Creator?
Ecco il nostro niente prendilo, o Signor.

CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà.

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà.

Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!